

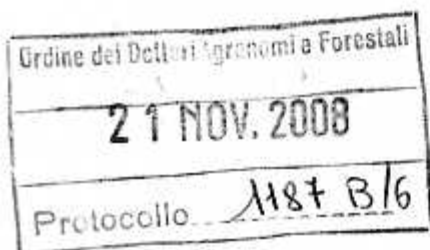


20 NOV, 2008

*Giunta Regionale della Campania*  
*Area Generale di Coordinamento*  
*Sviluppo Attività Settore Primario*  
 Il Coordinatore

All'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali  
 Provincia di Caserta  
 Via Tazzoli, 1 - Parco Edilsud  
 81100 - CASERTA

Prot. n. \_\_\_\_\_



E p.c. Agli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali  
 Avellino  
 Benevento  
 Napoli  
 Salerno

**Oggetto:** PSR Campania 2007-2013 - Quesiti

REGIONE CAMPANIA  
 Prot. 2008. 0969869 del 20/11/2008 ore 08,59  
 Dest.: ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI  
 FORESTALI CASERTA; ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI  
 Fascicolo: 2008.XLIV/1.338



In riferimento alla nota di codesto Ordine, acquisita al protocollo dello scrivente con n. 913980 del 04.11.2008, con la quale venivano formulati diversi quesiti sui bandi di attuazione del PSR 2007 - 2013 si precisa quanto segue.

### ASSE I

#### Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole

##### Quesito a)

*In riferimento al comparto zootecnico e relativamente al previsto "sostegno all'aumento delle dimensioni media degli allevamenti per produzioni con buone prospettive di mercato", si chiede in che percentuale è ammesso in merito l'acquisto di capi di bestiame?*

##### Risposta

La misura, fra le tipologie di investimenti finanziabili, non prevede l'acquisto di animali.

##### Quesito b)

*La presente Misura 121, relativamente al comparto zootecnico considera finanziabile qualsiasi tipo di allevamento? Anche ad esempio cani, struzzi, visoni, cavalli, conigli...?*

##### Risposta

La Misura finanzia le aziende agricole iscritte nella filiera zootecnica con riguardo alla produzione primaria. Non si ritiene che, fra le specie indicate, possano in tal senso rientrare gli allevamenti di cani e di visoni.

##### Quesito c)

*Atteso che l'ordinamento colturale in atto è poco remunerativo, lo si può convertire in altro ordinamento maggiormente remunerativo?*

##### Risposta

Si, la diversificazione e la riconversione produttiva sono alcune delle possibilità offerte alle aziende agricole per elevare la propria competitività.

Quesito d)

*E' possibile realizzare locali di trasformazione o vendita di prodotti aziendali al di fuori della sede operativa?*

Risposta

Premesso che ai sensi del bando della misura, come risultante a seguito delle modifiche introdotte con DRD n.43/08, le possibilità di finanziare investimenti destinati "alla trasformazione delle produzioni" sono limitate esclusivamente alla filiera olivicola (olive in olio), vitivinicola (uva in vino) e alla filiera zootecnica (latte in formaggio) per i soli allevamenti ovicaprini ed in particolari macroaree, i locali, i magazzini e gli opifici in genere devono risultare collocati "nell'azienda".

In buona sostanza, la cantina deve essere chiaramente a servizio del vigneto che produce le uve che si vanno a trasformare, il punto vendita deve essere collocato nei pressi della cantina e del vigneto....non è finanziabile il "punto vendita" collocato sulla strada di grande comunicazione, magari distante chilometri.

Nel complesso deve risultare evidente l'unitarietà dell'azienda intesa come superfici coltivate, allevamenti, opifici, magazzini, locali di degustazione/vendita delle produzioni.

Quesito e)

*Premesso che la legge prevede per l'imprenditore agricolo la possibilità di acquisto da terzi di beni e servizi nella misura massima del 90% della propria produzione, si chiede se nel dimensionamento dei locali e delle attrezzature previste dal presente bando sia possibile rispettare tale parametro, ovvero fatto 100 la propria produzione, l'imprenditore agricolo p, può realizzare locali di trasformazione e/o vendita ed acquistare attrezzature relative a produzioni di 190?*

Risposta

No, gli investimenti che si vanno a finanziare devono risultare riferite alla azienda richiedente e poter essere sicuramente ed immediatamente utilizzabili, al pieno delle loro possibilità, con riferimento alle produzioni vegetali ed animali aziendali (produzioni certe e definite).

Anche la PLV utilizzata per il calcolo della spesa massima ammissibile deve tener conto di tale condizione

Domanda f)

*Per la sostituzione dei macchinari e/o attrezzature il limite previsto dei 10 anni è vincolante in ogni caso, anche quando per determinate attrezzature il periodo di ammortamento è inferiore?*

Risposta

Si, le norme al riguardo devono essere intese in senso assolutamente restrittivo e vincolante

Domanda g)

*Nel comparto ortoflorovivaistico è considerato ammodernamento il cambio di tipologia delle serre, ad esempio tipologia ad arco a ciclo stagionale con tipologia a ciclo ininterrotto?*

Risposta

Si; nel bando le "nuove serre" sono quelle che prevedono nuova copertura di suolo; nel caso rappresentato la modifica della tipologia della struttura esistente non può in tal senso configurarsi come "nuova" serra, ma è a tutti gli effetti una modifica di strutture preesistenti.

Domanda h)

*Un agricoltore può realizzare serre ex novo in comparto orticolo avendo stipulato pre-contratti con aziende che realizzano tali produzioni?*

h

c

Risposta

Ai sensi del Bando della Misura 121, le "nuove serre" sono finanziabili esclusivamente -fatte salve le altre condizioni di carattere generale- se destinate alla produzione di fiori o per prodotti da destinare alla cosiddetta 4° gamma.

Il limite in questione deve essere inteso nel senso che gli ortaggi prodotti nelle nuove serre devono direttamente, nella medesima azienda, essere utilizzati nelle proprie linee di lavorazione per la realizzazione di prodotti pronti per il consumo diretto (4° gamma).

In tale contesto, il caso rappresentato risulta in contrastare le norme previste.

Domanda i)

*Al fine di migliorare qualitativamente la produzione del tabacco con produzioni di buone prospettive di mercato, è consentita la realizzazione delle cosiddette capannine (serre in legno) per l'essiccazione delle foglie?*

Risposta

Si. Non è prevista al riguardo alcuna specifica limitazione.

Domanda l)

*Per il comparto frutticolo, relativamente all'attestazione dell'avvenuta estirpazione si chiede se i lavori già accertati dallo STAPA CePICA competente rivestono carattere di ufficialità al pari di quelli del Servizio Fitosanitario Regionale.*

Risposta

La questione sollevata può essere collegata a 2 possibili scenari:

- a) estirpazione connessa alla realizzazione di impianti fruttiferi
- b) estirpazione finalizzata al miglioramento delle performance ambientali (ad esempio connesse alla opportunità di contrastare il propagarsi di affezioni o patologie vegetali) prevista dal Bando nel paragrafo "limiti, eccezioni e condizioni per l'attuazione degli investimenti" per il comparto frutticolo.

Per il primo caso ipotizzato sicuramente la certificazione dell'espianto a cura dello STAPA CePICA costituisce titolo valido ai fini dell'ammissibilità delle spese che si porteranno a rendiconto; per il secondo caso, il bando prevede in maniera espressa ed esclusiva la sola competenza del Servizio Fitosanitario Regionale

Quesito m)

*Nella tabella A.4.2 del Piano aziendale, relativa ai prodotti vegetali trasformati e/o utilizzati in azienda (esempio: mais insilato), cosa si deve indicare nella colonna "importo fatturato"?*

Risposta

La particolare produzione vegetale "mais" riutilizzata in azienda come "insilato" destinato all'alimentazione del bestiame, va riportata, al pari di tutti gli altri foraggi prodotti e reimpiegati negli allevamenti dell'azienda richiedente, nella tabella A.4.1. (Produzioni vegetali) indicando il valore "zero" come "prezzo di vendita" e come "importo totale fatturato".

La specifica è riportata come suggerimento a piede della tabella A.4.3 (Prodotti Animali)

Quesito n)

*Tra gli interventi finanziati, per la misura 121, tesi al miglioramento della qualità delle produzioni, rientra anche l'implementazione di sistemi volontari di certificazione e/o di controllo (ISO-EMAS-S18000 ecc..)*

Risposta

Al riguardo, fatte salve le particolari condizioni previste per filiera e macroarea, possono -se non in contrasto con altre disposizioni di carattere generale- essere finanziati i soli investimenti finalizzati a creare le condizioni di carattere strutturale necessarie per aderire ai sistemi di certificazione in

4

9

